il periodico dell'Adda e della Martesana

Clippers

€ 1,00

www.clippers.it

Anno 30 – n° 2
LUGLIO/AGOSTO 2026

Elezioni amministrative 2027, Destra Inzaghese divisa

FDI SPINGE PER GALDINO MOTTA SINDACO

Ma in corsa con F.I. c'è Carlo Maderna

a pag. 18

CASSANO D'ADDA
Un nuovo Ospedale per l'Adda e la Martesana? E i medici?
a pag. 3 e 4



CASSANO D'ADDA
PGT approvato, ma Elena Bornaghi è contraria
a pag. 12, 13 e 14



CASSANO D'ADDA
La città trionfa al Giro d'Italia Awards
a pag. 15





Clippers
PERIODICO DELL'ADDA E DELLA MARTESANA

FB clippers

EDITORE:
Domenico Frustagli

REDAZIONE E SEDE LEGALE:
Viale 4 Novembre, 5 – 20065 Inzago (Mi)

Registrazione Tribunale di Milano n 202
dell'08/04/1995

DIRETTORE RESPONSABILE:
Domenico Frustagli
e-mail: clippers.adda.martesana@gmail.com

CAPOREDATTORE:
Olivia Ghiglia

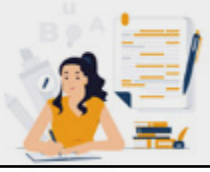
REDAZIONE E COLLABORATORI:
Monica Eos, Antonio Pirano,
Mauro Pasquale, Maria Teresa De Muzio,
Gimmy Ndrew, Barbara Zallio, Ilaria Postuti,
Ilaria Giavenni, Silvia Catalisano,
Eleonora Galli, Alessandra La Vardera

WEBMASTER:
Giorgio Olivieri

DIREZIONE MARKETING:
Salvatore Quido

FOTOGRAFIA:
Davide Cogliati

STAMPA:
MAD Creative Solutions
Via Oreno, 43/45 – Concorezzo (MB)
Tel. 039 647510



Tecnologie avanzate a Melzo: nuove procedure mininvasive contro le neoplasie precoci



di Stefano Dati

MELZO – Una struttura in costante crescita, con risultati di particolare rilievo nell'area della Gastroenterologia, uno degli ambiti di eccellenza aziendale.

Nei primi cinque mesi del 2026, l'attività di Endoscopia digestiva ha registrato 1.193 prestazioni in più rispetto allo stesso periodo del 2025, pari a un incremento del 73%. Un dato che conferma l'efficacia delle azioni di potenziamento avviate dall'Azienda e la volontà di investire ulteriormente in servizi ad alta specializzazione, per garantire ai cittadini prestazioni più accessibili, tempestive e di elevata qualità clinico assistenziale.

La Struttura Complessa diretta da Francesco Pugliese, grazie anche al recente rafforzamento del personale, 5 nuovi infermieri esperti inseriti negli ultimi tre mesi del 2026 e un'ulteriore unità in arrivo entro settembre, sta consolidando il percorso di sviluppo e specializzazione del servizio, che vede i presidi di Cernusco e Melzo operare in piena sinergia.

In questa prospettiva, l'attivazione di una nuova seduta operativa a Melzo, struttura dotata delle tecnologie necessarie per procedure avanzate e complesse, rappresenta un ulteriore passo avanti nel potenziamento della S.C.

Le nuove colonne endoscopiche Pentax e gli elettrobisturi Erbe VIO 3 ampliano in modo significativo l'offerta assistenziale, consentendo l'introduzione anche a Melzo delle tecniche avanzate di resezione endoscopica delle neoplasie superficiali precoci del tratto digestivo: procedure mininvasive che permettono, in molti casi, un trattamento curativo evitando interventi chirurgici più invasivi.

Parallelamente, il potenziamento dell'organico consente una programmazione estiva più efficiente rispetto al passato. Se negli anni precedenti il servizio di Gastroenterologia di Cernusco prevedeva la chiusura totale nelle due settimane centrali di agosto, con riduzione delle sedute già dall'ultima settimana di luglio, quest'anno la sospensione sarà limitata alla sola giornata del martedì, fino a settembre, garantendo così una maggiore continuità assistenziale per l'utenza.

elicopy
02.95780794
www.elicopy.it
VIA G. DI VITTORIO, 2/A
INZAGO (MI)
CENTRO STAMPA
Piccolo e Grande formato
VOLANTINI
ADESIVI
VETROFANIE
INSEGNE
DECORAZIONE AUTOMEZZI

Per la tua pubblicità
favoloso 4 x 2
per info tel. allo
347 9759715
WHATSAPP

Un nuovo ospedale per l'Adda e la Martesana

di Ilaria Giavenni

CASSANO D'ADDA – Una sala partecipata e un confronto di alto livello hanno caratterizzato l'incontro il mese scorso dedicato al futuro della sanità nell'Adda-Martesana e al progetto del nuovo ospedale del territorio. L'iniziativa, promossa da Fratelli d'Italia e Noi Moderati, ha rappresentato un'importante occasione di approfondimento e confronto su una delle sfide più rilevanti per il futuro delle nostre comunità. I relatori intervenuti: l'On. Mario Mantovani, la Direttrice Generale dell'ASST Melegnano e Martesana Roberta Labanca, Giancarlo Fontana e Mauro Mascherpa, che con i loro contributi hanno offerto spunti, dati e prospettive concrete sul percorso che dovrà portare alla realizzazione del nuovo presidio ospedaliero. Un particolare ringraziamento va ai Consiglieri regionali Nicolas Gallizzi e Christian Garavaglia, entrambi componenti della Commissione Sanità di Regione Lombardia e rispettivamente primo e secondo firmatario della mozione che ha riportato al centro dell'attenzione istituzionale il tema del nuovo ospedale per l'Adda-Martesana. Un ringraziamento anche al Sindaco Fabio Colombo per la sua presenza e il saluto istituzionale portato all'iniziativa. Desideriamo inoltre sottolineare l'eccellente conduzione della serata da parte dell'Assessore Antonio Capece, che ha saputo guidare il confronto con competenza, equilibrio e grande attenzione ai contenuti. Grazie alla sua moderazione, il dibattito si è sviluppato in modo ordinato e costruttivo, consentendo ai relatori di approfondire temi complessi e ai cittadini presenti di comprendere meglio lo stato dell'arte e le prospettive future del progetto. Una conduzione puntuale e autorevole che ha contribuito in modo significativo alla riuscita dell'incontro. L'Adda-Martesana conta oltre 300.000 abitanti e merita una struttura ospedaliera moderna, efficiente e in grado di garantire servizi sanitari di primo livello. Per questo motivo è fondamentale continuare a lavorare con





determinazione affinché il progetto del nuovo ospedale possa diventare realtà. Come emerso chiaramente nel corso della serata, la sanità non ha colore politico. Su temi così importanti le divisioni partitiche devono lasciare spazio al confronto, alla collaborazione e alla ricerca delle migliori soluzioni per i cittadini. La salute delle persone viene prima di ogni appartenenza politica. Per questo desideriamo ringraziare anche i consiglieri di minoranza che hanno partecipato all'iniziativa, dimostrando attenzione e interesse verso un obiettivo che appartiene a tutto il territorio e che richiede il contributo di tutte le forze politiche e istituzionali. L'Assessore Antonio Capece ha moderato il convegno "Progettare la sanità del futuro – Un Nuovo Ospedale per l'Adda-Martesana", un importante momento

Segue a pag. 4

FB clippers



Prosegue da pag. 4

di confronto sul futuro della sanità del territorio.
"Un sincero ringraziamento – dice Capece - a tutti i relatori per la disponibilità dimostrata, la competenza e il prezioso contributo offerto durante la serata, così come a tutti i partecipanti che hanno accolto il nostro invito, prendendo parte con interesse e attenzione a un dibattito di grande valore.
La forte partecipazione e il confronto costruttivo hanno confermato quanto il tema della salute sia una priorità condivisa e quanto sia fondamentale lavorare insieme per realizzare un ospedale moderno ed efficiente al servizio dell'Adda-Martesana e dei suoi cittadini.
Per raggiungere questo obiettivo è indispensabile che la politica faccia la propria parte, assumendosi la responsabilità di trasformare le idee e gli impegni in azioni concrete".
Anche Myriam Caravella ha partecipato al momento di confronto dedicato al futuro della sanità nell'Adda-Martesana e al progetto del nuovo ospedale del territorio.
"Un tema che riguarda da vicino tutti noi cittadini – ci racconta Myriam - e che merita attenzione, approfondimento e una visione di lungo periodo.
Nel corso della serata, relatori di grande competenza hanno offerto contributi e spunti di riflessione preziosi sulle prospettive della sanità territoriale e sulle opportunità che la realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero potrebbe rappresentare per un'area che conta oltre 300.000 abitanti.
Un ringraziamento particolare va ai Consiglieri regionali Nicolas Gallizzi - Noi Moderati e Christian Garavaglia, entrambi componenti della Commissione Sanità di Regione Lombardia e rispettivamente primo e secondo firmatario della mozione che ha riportato al centro dell'attenzione istituzionale il tema del nuovo ospedale dell'Adda-Martesana.
Desidero inoltre complimentarmi con l'Assessore Antonio Capece per l'eccellente conduzione della serata. Con competenza, equilibrio e capacità di approfondimento ha saputo guidare il dibattito, favorendo un confronto serio, chiaro e costruttivo tra i relatori e il pubblico presente.
Il messaggio più importante emerso dall'incontro è che la sanità non ha colore politico. Quando si parla di salute, prevenzione e qualità dei servizi, le appartenenze devono lasciare spazio alla collaborazione e alla ricerca delle migliori soluzioni per il bene della comunità.
La realizzazione di un ospedale di primo livello rappresenta una sfida importante per il futuro del nostro territorio e un'opportunità che merita di essere perseguita con determinazione, responsabilità e spirito di condivisione".











IL TUO DENTISTA IN AFFIDEA GESSATE

VIENI A SCOPRIRE TUTTI I NOSTRI SERVIZI

CI OCCUPIAMO ANCHE DI:

- IMPLANTOLOGIA A CARICO IMMEDIATO: DENTI FISSI IN POCHE ORE*
- ORTODONZIA TRADIZIONALE E TRASPARENTE



*se le condizioni cliniche e anatomiche lo consentono, da verificare previa visita odontoiatrica

Ti aspettiamo!

Affidea Gessate

Via della Filanda 2

02 3032 1790

affidea Odontoiatria

Direttore Sanitario per Servizi Odontoiatrici Dott. Villani Federico Alcide. Iscrizione all'Albo Provinciale degli Odontoiatri di Milano n. 5591

Il Pgt tra visioni parallele: due letture che non si incontrano

di Stefano Dati

CASSANO D'ADDA - L'approvazione della variante al Piano di Governo del Territorio (Pgt) mette in luce una frattura profonda, da un lato una maggioranza che rivendica pragmatismo e rigenerazione urbana, dall'altro un'opposizione che denuncia una "rinuncia al ruolo pubblico" a favore dei privati.

Secondo l'assessora all'Urbanistica Deborah Bucca, la visione della maggioranza è improntata alla concretezza e alla flessibilità. Il piano viene descritto come un atto di governo capace di superare interventi frammentari, puntando su una programmazione organica fondata su sostenibilità e qualità urbana: "La variante rafforza l'impianto strategico senza stravolgerlo, semplificando le procedure per gli operatori", afferma.

Sulla stessa linea il consigliere Testa, che ha letto un intervento preparato dal collega Ripamonti, impossibilitato a farlo per un forte coinvolgimento emotivo, sottolineando la centralità della rigenerazione urbana, del recupero del patrimonio esistente e dell'obiettivo del "consumo di suolo zero", insieme a nuovi incentivi per l'edilizia sociale.

Il sindaco Fabio Colombo rivendica inoltre una "visione di Cassano futuro", ricordando di aver sbloccato piani attuativi rimasti per anni fermi e di aver recuperato quote Imu non versate in passato da grandi proprietà.

Di segno opposto la lettura delle minoranze. La consigliera Elena Bornaghi, civica Cassano Obiettivo Comune, riconosce alcuni principi positivi sulla carta, ma critica la traduzione in "scelte concrete", denunciando uno squilibrio tra concessioni ai privati e garanzie per la città. Arianna Moreschi, Partito Democratico, definisce il Pgt "privo di visione strategica", citando il caso dell'area ex Champagne, dove le volumetrie residenziali raddoppiano a fronte di servizi pubblici ritenuti troppo generici. L'ex sindaco Roberto Maviglia, Consigliere civica Cassano Etica Ecologista, solleva invece una questione di metodo, lamentando l'assenza di un confronto reale in commissione e controdeduzioni tecniche non adeguatamente motivate.

I nodi principali riguardano il Social Housing e le aree dismesse, con un confronto acceso sull'edilizia convenzionata. Il sindaco sostiene che l'obbligo precedente producesse solo monetizzazioni inefficaci e che la nuova impostazione favorisca incentivi concreti.

Moreschi e Bornaghi, al contrario, vedono in questa scelta l'abbandono di una politica abitativa per le fasce più fragili. Anche sull'ex Linificio le posizioni restano distanti. L'opposizione teme un "progetto a scatola chiusa", mentre la maggioranza ribadisce che il trasferimento delle volumetrie è un diritto dell'operatore e che l'intervento consentirà di realizzare un grande polmone verde, sviluppato con il supporto del Politecnico.

Il dibattito mette così in evidenza due filosofie inconciliabili, da un lato una giunta che punta sull'attrattività per i privati come motore del recupero urbano; dall'altro un'opposizione che chiede al Comune di tornare regista pubblico, temendo che la città del futuro venga modellata più dalle esigenze degli sviluppatori che dai bisogni sociali dei cittadini.

(Nell'immagine, i consiglieri di minoranza che hanno bocciato il Pgt, approvato con i soli voti della maggioranza)

l'Ass. Antonio Capece, nominato "Responsabile Dipartimento Turismo e Territorio"

da Circolo FDI

CASSANO D'ADDA - Il Circolo di Fratelli d'Italia di Cassano d'Adda si congratula con l'Assessore Antonio Capece per la Sua nomina a Responsabile del Dipartimento Turismo e Territorio della provincia di Milano. Come già sottolineato dal coordinatore di Fratelli d'Italia Adda-Martesana, Riccardo Melias, e dal Coordinatore provinciale, Guglielmo Villani, "si tratta di un passaggio importante perché i dipartimenti rappresentano uno strumento essenziale per affrontare e delineare strategie su comparti centrali per il territorio e per la società nel suo complesso, valorizzando competenze e capacità di analisi, rispondendo alle sfide del futuro". Ciò consentirà "di costruire una struttura organizzativa sempre più solida e capillare" con l'obiettivo "di approfondire aspetti e tematiche specifiche, contribuendo in maniera concreta all'elaborazione politica e amministrativa del territorio". In una nota rilasciata, Capece si dice entusiasta e ringrazia i coordinatori, Melias e Villani, "per la fiducia accordatagli, il lavoro, la disponibilità e l'impegno quotidiano". Un ringraziamento lo rivolge anche al Circolo di Cassano d'Adda ed, in particolare, al suo Presidente, Giovanni Albano, "per la presenza attenta e continua da anni sul territorio dell'Adda Martesana". Conclude così: "Accolgo questo incarico con orgoglio, senso di responsabilità e spirito di servizio. Lavorerò con determinazione e in piena sinergia con il partito per valorizzare il turismo del territorio della provincia di Milano, caratterizzato in particolare da un turismo di prossimità che, proprio per questo, merita un'attenzione specifica, mirata e costante. Questo Dipartimento rappresenta uno strumento fondamentale per dare impulso e visibilità alle potenzialità locali, promuovendo il territorio e rafforzando il legame tra comunità e identità culturale. Sarà mia cura ascoltare, rappresentare e valorizzare al meglio le esigenze delle nostre comunità, con l'auspicio di trovare sin da subito la giusta collaborazione con tutti i componenti del Dipartimento". Il Circolo di Fratelli d'Italia di Cassano d'Adda è estremamente grato per il tuo impegno, la tua passione e la tua attenzione al territorio. Non ci resta che augurare buon lavoro all'assessore Antonio Capece. Siamo certi che farà grandi cose!





Il Pgt ridisegna l'ex Linificio: l'assessora Bucca mette ordine

di Stefano Dati

CASSANO D'ADDA – Con l'approvazione del nuovo Piano di Governo del Territorio, l'ex area Linificio si prepara a cambiare volto dopo decenni di abbandono. Il tema ha acceso la lunga seduta consiliare che ha dato il via libera al documento urbanistico, tra osservazioni tecniche, critiche politiche e chiarimenti richiesti.

L'assessora Deborah Bucca, con un comunicato stampa interviene per ricostruire con chiarezza su quelle che definisce inesattezze rilevate nel dibattito in aula.

"Chiarire una volta per tutte la situazione è doveroso – ha affermato – perché parliamo di una delle aree più sensibili e strategiche del tessuto urbano di Cassano d'Adda". Per anni, ha ricordato l'assessora, l'ex Linificio è stato "una ferita aperta", un gigante industriale abbandonato, simbolo di promesse mancate e di una burocrazia incapace di produrre soluzioni. "Le storie tristi si cambiano con volontà politica e competenza tecnica. Ed è ciò che stiamo facendo".

Bucca ha ricostruito le ragioni del lungo stallo: "I vecchi Pgt avevano ingabbiato l'area in previsioni irrealistiche: volumetrie esagerate, standard insostenibili, vincoli rigidi. Così si sono ottenuti zero investitori, zero bonifiche, zero prospettive". Da qui la scelta dell'attuale Amministrazione di "imboccare la via del pragmatismo", con una variante che introduce tre ambiti attuativi coordinati. Il primo è l'ambito PA9, cuore storico del Linificio: "Attraverso il Piano Attuativo - ha spiegato - riduciamo drasticamente le volumetrie, fissiamo un mix funzionale sostenibile e vincoliamo il privato a farsi carico delle bonifiche e del recupero delle strutture storiche". Il secondo pilastro è quello ambientale, l'ambito PA8, che prevede la creazione di 70.000 mq di parco pubblico: "Un'area monumentale che sarà ceduta gratuitamente al Comune. Qui si procederà alla de-impermeabilizzazione del suolo, restituendo naturalità a una zona penalizzata dalla cementificazione. La progettazione del nuovo parco sarà affidata al Politecnico di Milano, chiamato a garantire standard europei di ecologia urbana".

Il terzo elemento riguarda la delocalizzazione delle volumetrie nell'ambito AT8, in zona ex Tangenziale: "Un'operazione di ingegneria urbanistica che consente di preservare l'area di pregio del Linificio e di far "atterrare" i diritti edificatori in un quadrante già connesso ai poli commerciali e vicino alla stazione. Un modello di sviluppo orientato al trasporto pubblico, senza consumo di nuovo suolo". L'assessora ha concluso rivendicando l'impostazione dell'esecutivo: "Non finanziamo sogni irrealizzabili. La rigenerazione urbana si fa semplificando i processi e governando i diritti edificatori nell'interesse della comunità. Il nuovo parco da 70.000 mq con la firma del Politecnico, mettendo la massima eccellenza accademica italiana al servizio di Cassano, sarà il simbolo della città del futuro. Voltiamo pagina con rigore, trasparenza e concretezza".



Dall'infopoint fantasma all'Isola Borromeo: la rigenerazione del Linificio vuole cambiare storia, Cassano punta a evitare nuovi progetti abbandonati

di Stefano Dati

CASSANO D'ADDA -Svolta significativa per il futuro urbanistico di Cassano d'Adda, la rigenerazione dell'ex area Linificio compie un passo decisivo. L'adozione in Consiglio comunale del nuovo Documento di Piano, insieme alle varianti al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del PGT e agli atti relativi alla VAS, apre infatti alla collaborazione tra il Comune e il Politecnico di Milano. Una sinergia che unisce funzioni amministrative e ricerca accademica con l'obiettivo di definire un progetto di trasformazione coerente con la storia del luogo. Il Politecnico, attraverso il Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito, fornirà supporto tecnico-scientifico per elaborare le linee guida della rigenerazione e progettare lo spazio verde che sarà ceduto al Comune. Si tratta di un'area di circa 70mila metri quadrati destinata a diventare un grande parco pubblico affacciato sul fiume, un nuovo polmone verde per la città.

L'Amministrazione ha delineato con chiarezza il proprio ruolo all'interno di un intervento complesso a carico del soggetto privato proprietario dell'area. Per garantire qualità e coerenza, l'accordo prevede una cooperazione istituzionale e non configura un appalto di servizi: è previsto solo un rimborso spese forfettario di 30mila euro.

Il piano di lavoro comprenderà l'analisi territoriale, la valutazione del potenziale di trasformazione e la definizione dei criteri progettuali. La collaborazione con l'ateneo milanese potrebbe rappresentare una garanzia per il Comune, mettendolo al riparo da nuovi fallimenti progettuali come già accaduto in passato, quando strutture realizzate con fondi pubblici non sono state poi rese operative.

Un caso emblematico riguarda l'infopoint del dopolavoro previsto nel progetto di riqualificazione del 2015 come porta d'ingresso del percorso "Il Giardino del Passeggio – da Leonardo ad Alessandro", non è mai stato attivato. La struttura, dotata di spazio espositivo, è rimasta inutilizzata e poi vandalizzata, trasformandosi in uno spreco di risorse pubbliche. Un destino simile ha riguardato l'Isola Borromeo, progettata dal 2004 con strutture dedicate ad aula didattica per l'educazione ambientale, un punto informativo del Parco Adda Nord e un centro per il cicloturismo con noleggio bici, sono stati avviati solo per breve tempo, per poi essere abbandonati e destinati ad altre priorità.



Pinuccia Lo Palo: una consigliera seria

da Direttivo del Circolo di Fratelli d'Italia di Cassano d'Adda

CASSANO D'ADDA - In merito ad alcune notizie pubblicate riguardante il confronto tra la posizione del consigliere Andrea Zappa e quella della consigliera Pinuccia Lo Palo, il Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia ritiene opportuno fornire alcune precisazioni. Le due situazioni richiamate nell'articolo non sono infatti equiparabili. La consigliera Pinuccia Lo Palo, nel corso degli ultimi cinque anni di mandato amministrativo, ha sempre svolto il proprio ruolo con serietà, senso delle istituzioni e costante presenza ai lavori consiliari e alle commissioni competenti. In occasione della seduta dedicata all'approvazione del Piano di Governo del Territorio, la consigliera aveva preventivamente comunicato al Presidente del Consiglio Comunale il proprio ritardo, dovuto a improrogabili impegni lavorativi. Una volta giunta in aula, ha preso regolarmente parte ai lavori ancora in corso e alle successive votazioni. È inoltre opportuno ricordare che la consigliera Lo Palo aveva partecipato alla Commissione Territorio che aveva preceduto il Consiglio Comunale, contribuendo all'approfondimento di un tema complesso e strategico come il nuovo PGT e acquisendo tutte le informazioni necessarie per esprimere un voto consapevole. Diversa è la situazione del consigliere Andrea Zappa, giunto in aula pochi istanti prima della votazione finale, senza aver preso parte ai lavori della seduta e senza aver partecipato alla Commissione Territorio dedicata all'esame del Piano. Per queste ragioni riteniamo improprio, oltre che privo di un reale fondamento oggettivo, accostare le due vicende come se fossero assimilabili. Tale ricostruzione non restituisce correttamente le sostanziali differenze esistenti tra le due situazioni e finisce inevitabilmente per offrire una rappresentazione non aderente ai fatti riguardanti l'operato della consigliera Lo Palo e del Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia. Il Gruppo Consiliare di Fratelli d'Italia continuerà a operare nel rispetto delle istituzioni, dei regolamenti e del mandato ricevuto dai cittadini, nella convinzione che la partecipazione ai lavori consiliari rappresenti uno degli elementi fondamentali dell'attività amministrativa.





Il PGT è stato approvato

di Olivia Ghiglia

CASSANO D'ADDA - Nell'ultimo Consiglio Comunale si è affrontato e votato uno degli atti più importanti per il futuro della città: il PGT. Un percorso articolato che ha visto, come sempre, il contributo iniziale dei gruppi politici, un'ampia fase di discussione, l'analisi delle osservazioni, le controdeduzioni e, infine, la votazione conclusiva che ne ha determinato l'approvazione a maggioranza.



Come spesso accade su temi così rilevanti, il dibattito non si è fermato in aula, ma è proseguito sui social, sulla stampa e all'interno dei diversi gruppi politici, con posizioni anche molto distanti tra loro.

Sull'argomento interviene il vice sindaco, Andrea Savino: "Proprio alla luce di questo confronto, ritengo doveroso intervenire per fare chiarezza sul caso sorto del consigliere, distinguendo con precisione tre piani che troppo spesso vengono confusi:

il diritto, **l'opportunità politica**, **la valutazione morale**.

Sono ambiti diversi, che vanno tenuti separati, soprattutto da chi ha responsabilità istituzionali e ha il dovere, prima di tutto, di essere garante delle regole.

Ritengo necessario riportare questa discussione su un piano corretto, che è innanzitutto quello giuridico e istituzionale.

Chi ricopre un ruolo pubblico, e ancor più chi rappresenta le istituzioni, deve saper distinguere con chiarezza la questione legislativa dalla questione morale. Sono due piani diversi, che non possono essere confusi né sovrapposti.

Sul piano giuridico, il principio è molto semplice: il diritto di voto di un consigliere comunale non può essere compresso o negato se non nei casi espressamente previsti dalla legge o dal regolamento, e non per valutazioni discrezionali o morali.

La giurisprudenza amministrativa, in più occasioni, anche con pronunce dei TAR,ha chiarito che:

- Il consigliere non perde il diritto di voto per il solo fatto di non aver partecipato al dibattito;
- La conoscenza degli atti è garantita dalla loro preventiva disponibilità ai consiglieri;
- Può legittimamente partecipare alla votazione anche se entra in aula in ritardo, purché la votazione non sia stata dichiarata chiusa.

Il discrimine giuridico è uno ed è molto preciso: **la votazione deve essere ancora aperta**.

Se la fase di voto è in corso o non ancora formalmente conclusa, il consigliere ha pieno diritto di esprimere il voto.

Diversamente si introdurrebbe un principio pericoloso e non previsto dall'ordinamento: quello per cui il diritto di voto diventa condizionato da valutazioni discrezionali, con evidenti rischi di arbitrarietà.

Questo non significa, ed è bene chiarirlo con altrettanta nettezza, che non esista una questione morale e politica, anzi,

sul piano morale e politico, il tema della partecipazione, della presenza e della responsabilità è assolutamente centrale:

- Un consigliere ha il dovere di essere presente;
- Di seguire il dibattito;
- Di contribuire in modo consapevole alle decisioni.

Su questo piano il giudizio può essere anche severo e legittimamente critico.

Ma è proprio qui che si misura il rispetto delle istituzioni:

- prima si applica la legge, poi si esprimono le valutazioni politiche e morali.

Invertire questo ordine significa mettere in discussione un principio fondamentale dello Stato di diritto.

Chi rappresenta le istituzioni deve essere, prima di tutto, uomo o donna di legge, capace di garantire i diritti anche quando non condivide i comportamenti.

Per questo motivo è essenziale ribadire un principio di fondo:

i diritti non si riconoscono "a simpatia" o "a opportunità", ma si applicano in modo oggettivo.

Solo dopo , con piena legittimità , si può e si deve aprire il confronto politico sul merito dei comportamenti, sul senso di responsabilità e sul rispetto del mandato ricevuto dai cittadini".

Comunicato del Presidente del Consiglio Comunale

di Giovanni Albano

CASSANO D'ADDA – Il **Presidente del Consiglio Comunale**, Giovanni Albano, in merito a quanto riportato sui social network e sugli organi di stampa, **ritiene opportuno fornire alcune precisazioni**.

In Commissione Territorio era stato concordato che il **Consiglio Comunale** fosse dedicato esclusivamente alla **discussione del PGT** e che, pertanto, non venissero trattate mozioni o interrogazioni. L'inserimento di un ulteriore punto all'ordine del giorno si è reso necessario esclusivamente per evitare il fermo dell'attività amministrativa. **L'inserimento della mozione relativa ai Data Center non avrebbe consentito un confronto adeguato rispetto alla rilevanza del tema**, il quale richiede un approfondimento specifico e supportato da elementi concreti. Tuttavia, il sottoscritto si è immediatamente attivato per richiedere la partecipazione al successivo CC dell'Amministratore Delegato di A2A, Renato Mazzoncini. Una presenza che, con ogni probabilità, non sarebbe stata possibile nel prossimo CC, già caratterizzato da un ordine del giorno particolarmente articolato. Contemporaneamente il Sindaco ha poi provveduto a convocare la Commissione A2A. Un differimento di alcuni giorni non implica alcuna conseguenza sostanziale.





CLUB DEGLI AMICI
DEL MADE IN ITALY



Internazionalizza la tua Azienda

Valorizzando il Made in Italy

Diffondiamo e salvaguardiamo il "Made in Italy": sia all'interno che all'esterno, promuovendo tutto ciò che è l'italianità nel mondo.

Per iscriverti al Club Amici
del Made In Italy prendi contatto
direttamente con il Presidente
Flavio Mazzolatti

Email: flaviomazzolatti@gmail.com
Telefono: +39 366 956 7805

Da immobili abbandonati a opportunità concrete: conclusi i lavori degli alloggi “Housing First”

di Stefano Dati

CASSANO D’ADDA - Si è conclusa la riqualificazione dei tre appartamenti comunali tra via Genova e via Verdi, un intervento finanziato con fondi Pnrr che restituisce alla città spazi rimasti per anni inutilizzati. Con un investimento di circa 272 mila euro, il Comune ha recuperato immobili pubblici trasformandoli in alloggi destinati al progetto Housing First, percorso che offre una casa come primo passo verso autonomia e inclusione.

“Si tratta di una scelta politica precisa – spiega il vicesindaco Andrea Savino, assessore al Demanio, Patrimonio e Servizi Sociali – Due appartamenti non erano mai stati ultimati e sono rimasti incompiuti per anni. Il terzo era in condizioni disastrose e inutilizzabile. Una situazione evidente, che qualcuno aveva lasciato irrisolta. Questa Amministrazione ha deciso di intervenire cogliendo l’opportunità del Pnrr”.

Gli spazi, ora completamente rinnovati, diventano alloggi dignitosi per persone in difficoltà, all’interno di un modello che non si limita a gestire l’emergenza abitativa, ma costruisce percorsi personalizzati di reinserimento sociale.

“Questo è il senso della nostra azione amministrativa - prosegue Savino - non lasciare i problemi fermi per anni, ma trasformarli in soluzioni concrete. Ho creduto molto in questo progetto perché una buona amministrazione si misura sui risultati: recuperare risorse, intercettare finanziamenti e trasformarli in opere utili e visibili».

Il progetto ha trovato fin da subito il sostegno all’Ufficio di piano Ambito Territoriale Distretto 5 di Melzo. “Un ringraziamento sincero ai colleghi dell’Ambito Territoriale Distretto 5, che hanno supportato l’iniziativa sin dalla fase iniziale – conclude il vice sindaco Savino – È stato un percorso lungo, segnato da tempistiche ristrette e molta burocrazia. Un grazie anche agli uffici comunali, che hanno seguito ogni passaggio rendendo possibile la realizzazione dell’intervento”.

La riqualificazione dei tre alloggi si inserisce in un quadro più ampio di interventi regionali finanziati dal PNRR. Come ricorda Giulio Gallera, consigliere regionale di Forza Italia e presidente della Commissione speciale PNRR, l’obiettivo non è solo recuperare singole abitazioni, ma migliorare la qualità complessiva degli spazi urbani. In Lombardia sono attivi oltre 251 milioni di euro per l’efficientamento energetico e la sicurezza dell’edilizia pubblica, destinati a 2.504 alloggi. Al 31 ottobre 2025 risultano conclusi 60 interventi per 1.381 unità abitative. A Milano, nel quartiere Gratosoglio, lo stanziamento supera i 52 milioni per 782 alloggi, di cui 601 già ultimati.



(foto: Giacomo Martinelli)

Il Consiglio approva il Pgt tra polemiche: scontro su votazioni e ammissione al voto

di Stefano Dati

CASSANO D’ADDA - Il futuro urbanistico della città ha finalmente un nuovo volto, ma la sua approvazione resterà impressa nella memoria cittadina più per le tensioni procedurali che per i contenuti tecnici. Il Consiglio comunale ha dato il via libera definitivo al Piano di Governo del Territorio (Pgt), al termine di una seduta fiume conclusasi a mezzanotte.



Nonostante il peso strategico del documento, la seduta è stata segnata da assenze trasversali: 5 consiglieri su 16 non erano presenti, rendendo i numeri sia della maggioranza sia della minoranza particolarmente instabili. Il cuore della serata è stato l’esame delle 126 controdeduzioni contenute in 53 osservazioni, un percorso che si è trasformato in un vero e proprio labirinto burocratico. La confusione nelle votazioni ha regnato sovrana: in più occasioni il Presidente del Consiglio ha dovuto ripetere i conteggi a causa di mani alzate a metà o voti contraddittori. Emblematico il caso dell’osservazione 35.1, il cui esito è stato ribaltato tra una votazione e l’altra, scatenando le proteste del consigliere Marti Gjoni, che ha denunciato un sistema “che non funziona” e una “confusione” aggravata dal richiamo al consigliere Roberto Maviglia per aver espresso voti discordanti sulla stessa istanza. Il momento di massima tensione si è consumato pochi minuti prima del voto finale all’arrivo in aula del consigliere Zappa, quando la discussione era ormai conclusa, con l’intenzione di partecipare alla votazione. Immediata la reazione delle opposizioni: Elena Bornaghi, civica Cassano Obiettivo Comune, ha annunciato l’uscita dall’aula qualora il consigliere ritardatario fosse stato ammesso al voto. Sulla questione, il presidente del Consiglio, Giovanni Albano, in considerazione del notevole ritardo senza esitazioni ha negato a Zappa, esponente della Lega, la possibilità di partecipare alla votazione.



Zappa, il diritto di voto negato e il dovere dimenticato

di Olivia Ghiglia

CASSANO D'ADDA - Elena Bornaghi, Capogruppo Lista Civica Cassano Obiettivo Comune, interviene sul caso Zappa, un vicenda che ha tenuto banco sui social e tra i cittadini. "Ho lasciato passare qualche giorno dal Consiglio prima di parlare del caso: era infatti necessario fare focus sul Pgt Per la franchezza che mi contraddistingue non potevo però non esprimere un'opinione.

Dapprima una premessa. Il consigliere Zappa durante la legislatura si è contraddistinto per le assenze numerose, i ritardi con cui arriva in seduta, la mancata presenza a qualsiasi momento istituzionale organizzato dal Comune. Un atteggiamento di distacco dal ruolo politico che riveste e per questo in passato si è più volte parlato dell'opportunità di sue dimissioni, ma non si è mai passati dalle parole ai fatti". Cosa ha fatto Zappa nell'ultimo Consiglio per essere di nuovo al centro delle polemiche? "Praticamente è arrivato in aula verso mezzanotte (la seduta era iniziata alle 18,30) a discussione conclusa, giusto in tempo per alzare la manina una volta (gli altri consiglieri l'avevano alzata 126 volte!!) e procedere con la chiusura formale della seduta. In pratica avrebbe partecipato per meno di un minuto. Di fronte al dubbio sul suo diritto al voto e dopo le proteste della minoranza, il Presidente Albano si é appellato al parere del Segretario, che ha spiegato i motivi della non ammissione. Beh, ora c'è chi parla di voto negato e si appella a una sentenza del Tar della Campania che afferma come non sia necessario partecipare al dibattito in aula, visto che il testo da deliberare é a disposizione dei consiglieri prima di ogni seduta. Posto che Zappa non fa parte di nessuna commissione, luogo deputato ad affrontare tecnicamente gli atti, anche se egli avesse letto tutta la documentazione e la conoscesse a memoria, non avrebbe potuto sapere che nel corso del dibattito, tre controdeduzioni erano state respinte e ció costituiva una modifica dell'impianto posto al voto.

In ogni caso, il problema è un altro: può un consigliere comunale rivendicare diritti se non ha assolto doveri?

E il primo dovere è partecipare.

Partecipare significa essere in aula, ascoltare il dibattito e contribuirvi e, in base a quel dibattito, votare consapevolmente e responsabilmente.

Il PGT tra l'altro non è una semplice delibera, ma il documento principe di tutto il prossimo quinquennio urbanistico, ambientale, sociale ed economico di Cassano. Stupisce quindi che oggi ci si interroghi solo sul suo diritto a votare, senza spendere parole sui doveri non assolti.



Ma c'è un altro punto politico. Quale consigliere si presenterebbe a fine seduta sul voto più importante del mandato, senza essersi consultato preventivamente con qualcuno? Almeno per accertarsi che il Consiglio non fosse già concluso?

Il Sindaco sapeva? E forse tutto questo si inserisce in una operazione per blindare il voto finale recuperando un consigliere all'ultimo secondo, temendo il fuoco amico dopo che la maggioranza era andata sotto su tre controdeduzioni?

Tante domande, ma una certezza: il Consiglio comunale non può essere trattato come un luogo in cui entrare solo quando serve un voto, nè essere ridotto a una somma di mani alzate. Non può essere svilito a un adempimento formale, soprattutto quando si discute del futuro della città.

Chi siede in Consiglio rappresenta i cittadini attraverso un impegno fatto di presenza, studio, serietà e rispetto.

Se poi ci sarà un approfondimento giuridico sull'esclusione dal voto, lo si faccia pure. Io rimango ferma sulla posizione espressa in aula. Quel colpo di scena finale mi è sembrata una vergognosa presa in giro nei confronti dell'atto urbanistico, di chi vi ha lavorato, di chi lo ha studiato, discusso e votato. Zappa avrebbe potuto esercitare il suo diritto al voto, ma a quel punto sarei uscita dall'aula io perché, dopo aver creduto di partecipare a un Consiglio Comunale, mi sarei ritrovata invece in un teatrino in cui un attore entra alla calata del sipario solo per prendere un applauso.

La giurisprudenza è dalla sua parte? Vedremo se lo saranno i cittadini".

I ragazzi nella sede degli Alpini

di Antonio Pirano

CASSANO D'ADDA – La Classe III F Secondaria ha percorso il bellissimo Naviglio Martesana per andare alla sede Alpini di Cassano. È mattina presto e sul tavolo hanno posato i loro mitici cappelli, anche quelli ottocenteschi. Aprono le teche e mostrano ai ragazzi medaglie, reperti della Grande Guerra combattuta e vinta a quota 2000. I ragazzi iniziano a porre domande che trovano risposte sincere, espresse con un linguaggio semplice che piace. Poi viene presentata la figura di un cittadino illustre: Giuseppe Perrucchetti! L'incontro non poteva concludersi se non con una bella fetta di torta e un caffè per le professoresse. I ragazzi di Terza conserveranno un bel ricordo e faranno tesoro di quello che sui libri non c'è!





Pgt approvato, ma Elena Bornaghi è contraria

di Silvia Catalisano

CASSANO D'ADDA – Il Piano di Governo del Territorio è stato approvato, con voto contrario di
Cassano Obiettivo Comune.
La seduta di approvazione ha consegnato, oltre al nuovo documento di piano che disegna il volto futuro di Cassano, un dato politico molto significativo: su tre controdeduzioni la maggioranza è andata sotto.
Due votazioni hanno riguardato A2A. Dopo oltre un anno di richieste, solleciti e inascoltati inviti ufficiali per fare partecipare i vertici dell'Azienda ad un Consiglio comunale aperto sul nuovo impianto A2A, il Consiglio ha mandato un segnale chiaro: basta essere messi ai margini, basta apprendere dai giornali o da annunci esterni questioni che riguardano il futuro energetico, ambientale e urbanistico di Cassano.
L'altro voto contrario ha riguardato invece Officine Mak sul tema ex Linificio. La controdeduzione accoglieva la richiesta della proprietà di non farsi più carico della sistemazione del parcheggio pubblico di via Pila. Una richiesta che, francamente, appariva difficilmente comprensibile: parliamo di un intervento utile alla città e di un impegno certamente sostenibile per un grande operatore della rigenerazione urbana che si appresta ad avviare una delle operazioni urbanistiche più importanti per Cassano e certamente per la stessa Officine Mak.
Su questo punto minoranze, Fratelli d'Italia e Forza Italia hanno votato contro la controdeduzione, respingendola.
È un segnale politico chiaro: la rigenerazione urbana non può diventare una sequenza di concessioni ai privati senza adeguate garanzie per la collettività. Se un'area genera valore, una parte di quel valore deve tornare alla città in modo concreto, visibile e duraturo.
Il PGT alla fine è stato approvato, con soddisfazione (e sollievo) del Sindaco e dell'Assessore Bucca che vi si è dedicata con grande impegno e professionalità, ma la seduta ha mostrato una maggioranza fragile, divisa, con numeri incerti e incapace di tenere compatto il proprio stesso fronte su passaggi rilevanti.
Per Cassano Obiettivo Comune resta fermo un principio: "Non siamo contrari alla trasformazione della città. Siamo contrari a trasformazioni subite, poco governate, troppo sbilanciate sugli interessi privati e troppo deboli nella difesa dell'interesse pubblico.
Il Consiglio comunale, ieri sera, ha dimostrato di non voler essere ridotto a spettatore e questo, dentro una seduta lunga e difficile, il cui numero legale é stato responsabilmente tenuto in piedi dai consiglieri di Opposizione e dove non sono mancati momenti imbarazzanti e di tensione".
Il PGT è lo strumento con cui l'amministrazione decide quale idea di città vuole costruire per i prossimi anni. È una scelta di visione, di equilibrio, di priorità. È il modo in cui si decide dove far crescere la città, dove contenerla, dove rigenerarla, dove tutelarla e dove investire in servizi, mobilità, verde, qualità urbana e coesione sociale. Votare il PGT è dunque un atto di grande responsabilità.
"Proprio per questo, come Cassano Obiettivo Comune, abbiamo affrontato questo percorso con serietà e impegno.
Abbiamo partecipato ai lavori di Commissione, seguito l'analisi delle osservazioni, presentato contributi puntuali, costruttivi, sia di carattere politico sia di carattere tecnico. Lo abbiamo fatto non per ostacolare il percorso, ma perché crediamo che un piano urbanistico debba nascere dal confronto, dall'approfondimento e dalla capacità di migliorare il testo anche attraverso il contributo delle minoranze.
Rivendichiamo quindi il ruolo proattivo esercitato dal nostro gruppo, insieme ad altre forze di minoranza, in tutto l'iter di discussione del Piano.
Abbiamo presentato osservazioni su ambiti strategici come



Spazio Città, il Linificio, il parcheggio TIR, l'area ex Champagne, l'edilizia convenzionata, il rapporto tra incentivi e benefici pubblici, oltre a diverse segnalazioni di errori materiali. Molte osservazioni sono state accolte, e questo dimostra che il lavoro svolto non è stato formale, ma utile.
Riteniamo inoltre importante aver posto un tema di metodo: quando si parla di edilizia convenzionata, agevolazioni, eventuali esenzioni IMU, TARI o altri strumenti che incidono sul rapporto tra interesse pubblico e intervento privato, non possiamo pensare che tutto venga definito esclusivamente con atti di Giunta. Su queste scelte il Consiglio comunale deve tornare ad avere centralità. Perché qui non si tratta solo di applicare una norma tecnica, ma di decidere quale equilibrio costruire tra diritti edificatori, vantaggi per gli operatori e reali benefici per la collettività. Ad esempio sull' edilizia convenzionata noi chiedevamo un obbligo chiaro, capace di garantire alloggi convenzionati o risorse certe per le politiche abitative, mentre la controdeduzione introduce i



un semplice incentivo facoltativo che non assicura né nuove abitazioni a prezzo calmierato né entrate certe per il comune. È una scelta che indebolisce il ruolo pubblico proprio su un tema, quello della casa accessibile, che dovrebbe essere centrale in un PGT.
Prima di entrare nel merito delle ragioni del nostro voto, è doveroso ringraziare il Centro Studi PIM, in particolare il dottor Armentano e i suoi collaboratori, l'Ufficio tecnico comunale, gli Assessori e tutti coloro che hanno lavorato alla costruzione di un documento complesso, articolato e certamente

Segue a pag. 13



Prosegue da pag. 12

impegnativo.
Riconosciamo che il PGT contiene elementi positivi. Lo abbiamo detto già in fase di adozione e lo confermiamo oggi.
Apprezziamo l'impostazione generale volta alla riduzione del consumo di suolo, alla tutela paesaggistica, alla rigenerazione urbana, al recupero delle aree dismesse, alla valorizzazione dei nuclei di antica formazione. Sono principi che condividiamo e che riteniamo fondamentali per il futuro di Cassano.
Ma proprio perché li condividiamo, non possiamo limitarci a valutarli sulla carta. Dobbiamo chiederci come vengono tradotti nelle scelte concrete, negli ambiti specifici, nei rapporti con i privati, nella localizzazione dei servizi, nella sostenibilità degli interventi e nella capacità del Piano di rispondere davvero ai bisogni della città.
Ed è su questo terreno che permangono, per noi, criticità rilevanti.
Già in fase di adozione avevamo espresso un voto contrario non per pregiudizio, ma perché ritenevamo che il Piano contenesse nodi strategici irrisolti.
Oggi dobbiamo constatare che alcuni miglioramenti sono stati introdotti, alcune osservazioni sono state accolte, ma ci sono ancora questioni che restano aperte.
Ad esempio sulla questione ex champagne club non si capisce dove saranno spostate le volumetrie destinate a servizi, come ad esempio la sede della Protezione Civile. Ci chiediamo se sia ancora nei vostri progetti una nuova sede per la Croce dell'Adda, Con quali tempi, con quali risorse, con quale progetto, visto che le controdeduzioni sembrano anzi volutamente precisare che quando si parla di servizi non ci si riferisce necessariamente e specificamente a quelli destinati alle associazioni assistenziali. Questo passaggio, per noi, non chiarisce: semmai aumenta l'incertezza.
E invece su questi temi servirebbe esattamente il contrario: chiarezza. Perché le sedi della Protezione Civile, della Croce, dei servizi di emergenza e assistenza non sono accessori urbanistici. Sono pezzi fondamentali della sicurezza, della solidarietà e della tenuta sociale della nostra città. Se pensiamo alle possibili localizzazioni, quella migliore resta per non quella accanto alla tenenza, che ha un progetto già pronto nel cassetto.
Uno dei più grande nodi riguarda l'ex Linificio.



Parliamo di una delle aree più importanti, più delicate e più identitarie di Cassano. Un'area che rappresenta memoria storica, potenziale rigenerativo, opportunità urbanistica, ma anche un possibile fattore di forte pressione sul territorio.
Sul Linificio, purtroppo, continuiamo ad avere la sensazione di un progetto ancora troppo a scatola chiusa.
Non sappiamo con sufficiente chiarezza cosa sarà realizzato negli edifici industriali che rimarranno. Non sappiamo quale sarà la destinazione concreta del grande polmone verde. Non sappiamo chi se ne occuperà nel tempo, con quali risorse e con quali garanzie di manutenzione. Non sappiamo quale sarà il vero equilibrio tra la parte privata dell'intervento e il beneficio pubblico restituito alla città.
Avevamo proposto, attraverso le osservazioni, di rafforzare il rapporto convenzionale con la proprietà, prevedendo garanzie più solide e di lungo periodo. La proposta non è stata accolta.
E questo, per noi, è un punto politico rilevante.
Il Linificio è un'area privata. La proprietà è di un operatore importante, Officine Mak, realtà specializzata nella rigenerazione di aree dismesse in Lombardia e che a Cassano ha già avuto un ruolo significativo nell'area dell'ex caserma. Proprio perché parliamo di un'area privata genera valore attraverso una trasformazione così importante, quel valore deve tradursi in benefici chiari, misurabili e duraturi per la collettività. Anzi per la collettività deve essere a costo zero.
Invece abbiamo visto accogliere osservazioni della proprietà che alleggeriscono alcuni impegni: pensiamo allo stralcio della sistemazione del parcheggio di via Pila e all'eliminazione dell'acquisizione e sistemazione dell'area verde di circa 15.000 metri quadrati fuori dall'ambito, ma in zona Isola Borromeo, area che avrà un collegamento diretto con l'intervento.
Sono scelte che, nel loro insieme, ci fanno temere uno squilibrio: molte concessioni all'operatore privato e non altrettante garanzie per la città.
C'è poi il tema della concentrazione della parte residenziale nell'area antistante il Famila.
Anche qui la questione non è dire semplicemente sì o no a nuove residenze. Noi eravamo contrari alle destinazioni residenziali nell'area Linificio previste dal precedente piano attuativo. E lo siamo tuttora. Siamo convinti che il trasferimento delle volumetrie in altra area sia stata un'operazione giusta e necessaria. Ma la questione ora è capire quanta densità, quale altezza, quale impatto e quale coerenza con il contesto urbano circostante.
Parliamo di una zona oggi a bassa intensità, dove rischiano di sorgere edifici di quattro o cinque piani, con un indice volumetrico che supera l'impostazione ordinaria prevista per quell'ambito. Questa scelta modificherà in modo significativo il volto di quella parte di città.
E non possiamo ignorare il tema del traffico.
L'aumento del carico insediativo genererà

Segue a pag. 14

DARIO PEDRONI
Dottore commercialista
Revisore legale
Tel. 029549183
Via Roma, 16 - Inzago (MI)

Prosegue da pag. 13

inevitabilmente nuovi flussi. Che si riversino sulla tangenziale o su via Quintino Di Vona, parliamo comunque di assi già oggi problematici, trafficati, congestionati in diversi momenti della giornata e certamente non pensati per assorbire senza conseguenze ulteriori pressioni.
Un PGT dovrebbe sempre tenere insieme la trasformazione urbanistica con la mobilità reale. Non basta dire dove si costruisce: bisogna anche chiedersi come ci si arriva, da dove passano le auto, come si muovono i pedoni, quali collegamenti ciclabili esistono, quali servizi sono raggiungibili e quale impatto si produce sulla vita quotidiana di chi già abita quelle zone.
Un altro punto che non condividiamo riguarda la scelta dell'housing sociale in una zona periferica, distante dal cuore urbano e dai principali servizi di prossimità.
L'housing sociale non può essere considerato solo come una funzione da collocare dove urbanisticamente "ci sta". Deve essere pensato come uno strumento di inclusione. Se quelle residenze saranno destinate anche a famiglie con bambini, dobbiamo chiederci se sia davvero opportuno collocarle in un'area lontana da scuole, asili, biblioteca, oratori, impianti sportivi, luoghi di socialità, servizi di quartiere. Se in un appartamento risiede una persona disabile, come spesso avviene per l'housing sociale, avrà bisogno di avere vicino servizi sociali, ospedali, ambulatori. Una. famiglia fragile o in difficoltà non ha bisogno solo di una casa, ma chiede contesto, relazioni, accessibilità, prossimità.
Non basta avere nelle vicinanze una caserma dei Carabinieri o dei centri commerciali. La qualità dell'abitare è fatta di molto altro.
Ci preoccupa inoltre la presenza della strada provinciale, molto trafficata e ad alta velocità di scorrimento, con evidenti difficoltà di attraversamento e di connessione sicura con il resto della città.
E, francamente, non convince neppure la scelta simbolica e politica di collocare housing sociale accanto a una caserma. Non vogliamo forzare interpretazioni, ma una domanda va posta: quale idea di inclusione sta dietro questa localizzazione? Quale pensiero politico sottende una scelta di questo tipo?
L'inclusione sociale non si realizza ai margini. Si realizza dentro la città, vicino ai servizi, dentro una rete di relazioni, opportunità e accessibilità. Resta poi irrisolto il tema del parcheggio TIR. Le nostre osservazioni sullo spostamento non sono state accolte. Eppure continuiamo a ritenere che la sua collocazione debba essere valutata non solo in termini tecnici, ma anche in termini di compatibilità con il territorio e con la viabilità ; sicuramente vi erano altre aree più idonee a cui non si è voluto pensare, nonostante un'osservazione in sede di VAS ed una al PGT, giunta fuori tempo, e quindi non ammissibile sostenessero la nostra posizione.
Il PGT avrebbe dovuto rappresentare l'occasione per affrontare con più coraggio alcuni nodi storici della città, come ad esempio cava di Groppello, sulla cui destinazione futura non emergono ancora risposte sufficientemente definite.
Pensiamo anche alla centrale A2A, che rappresenta la principale fonte emissiva del nostro territorio e che dovrebbe essere inserita in una riflessione strategica molto più forte sul futuro ambientale, energetico e urbanistico di Cassano.
Su questi temi il PGT, a nostro avviso, resta troppo prudente e poco incisivo.
Eppure il governo del territorio oggi non può più essere separato dalle questioni ambientali, climatiche, energetiche, sanitarie e infrastrutturali. Non possiamo progettare la città dei prossimi anni senza chiederci quale sarà il rapporto con le grandi funzioni produttive, con gli impianti esistenti e con quelli futuri come il potenziamento della Centrale su cui da oltre un anno chiediamo inutilmente un consiglio comunale aperto , o come il ventilato Data Center . Come si concilia questa novità annunciata dall'Amministratore Delegato Mazzoncini con il PGT ? Nei giorni scorsi Regione Lombardia ha approvato una proposta di legge che disciplina il settore, che. non si limita a favorire lo sviluppo, lo orienta secondo criteri di sostenibilità e responsabilità territoriale. Per questo vengono privilegiate le aree dismesse e i processi di rigenerazione urbana; viene incentivato il recupero del calore residuo prodotto dai data center attraverso reti di teleriscaldamento e altri usi energetici efficienti; vengono introdotte compensazioni ambientali e territoriali in favore dei Comuni coinvolti da questi progetti. Elementi che sembrano calzanti per Cassano. In particolare l'articolo 5 chiama direttamente in causa i comuni imponendo loro la ricognizione delle aree dismesse, contaminate, degradate, inutilizzate, sottoutilizzate e allora la domanda è semplice: Cassano vuole governare queste trasformazioni o limitarsi ad attendere gli annunci o a prenderne atto quando saranno già decise? Sono temi importanti, strategici, che avranno un indubbio impatto sul futuro della città ed è proprio per questo che riteniamo che il Pgt avrebbe dovuto affrontare con maggiore chiarezza il rapporto tra sviluppo urbanistico trasformazione industriali sostenibilità ambientale e tutela della qualità della vita.
Questo PGT nasce dentro un percorso che, pur avendo previsto momenti di confronto, non ha avuto secondo noi quella piena apertura politica che un documento così importante avrebbe richiesto.
In fase di adozione avevamo già evidenziato come il Consiglio si fosse trovato di fronte a un impianto sostanzialmente definito, con margini di intervento molto limitati. Anche oggi, pur riconoscendo il lavoro fatto sulle osservazioni, rimane la sensazione che le grandi scelte strategiche non siano state davvero costruite dentro un percorso ampio, condiviso e partecipato.
Ma qui, accanto a principi condivisibili, vediamo ancora troppe incertezze sulle scelte concrete come quelle che abbiamo descritto.
Il nostro voto contrario, quindi, non è un voto contro tutto il Piano. Non è un voto ideologico. Non è un voto che nega il lavoro svolto, né gli elementi positivi presenti nel documento.
È un voto politico, motivato e coerente.
Coerente con la posizione assunta in fase di adozione. Coerente con le osservazioni presentate. Coerente con l'idea che abbiamo di città: una Cassano che rigenera, sì, ma senza subire le trasformazioni; che valorizza le aree dismesse, ma pretendendo benefici pubblici chiari; che costruisce servizi, ma dentro una visione; che tutela il paesaggio, ma anche la qualità della vita quotidiana; che riduce il consumo di suolo, ma non concentra nuove criticità dove il territorio è già fragile.
Per queste ragioni, pur riconoscendo il lavoro tecnico svolto e gli elementi positivi presenti nel documento, Cassano Obiettivo Comune esprime voto contrario all'approvazione definitiva del Piano di Governo del Territorio".



Giro d'Italia, partenza da Cassano: partecipazione straordinaria. Il sindaco: "Cassano ha mostrato il suo volto migliore"

di Stefano Dati

CASSANO D'ADDA - Una giornata storica, una città tinta di rosa e un entusiasmo che resterà nella memoria collettiva. La partenza della 17ª tappa del Giro d'Italia da Cassano d'Adda, direzione Andalo, ha trasformato il centro cittadino in un grande palcoscenico sportivo, animato da migliaia di tifosi, appassionati e curiosi. Complice una splendida giornata di sole, l'evento ha regalato un clima di festa diffusa, con vie e piazze gremite fin dal primo mattino.

Il sindaco Fabio Colombo esprime con convinzione la soddisfazione per la riuscita dell'appuntamento: "Desidero rivolgere il più sincero ringraziamento a tutte le persone, le realtà e le associazioni che hanno contribuito alla perfetta organizzazione di questo evento storico per la nostra città".



Un successo costruito anche grazie al lavoro degli uffici comunali: "Un grazie particolare alla struttura comunale e ai diversi uffici che, con professionalità e spirito di servizio, hanno lavorato senza sosta nelle ultime settimane. Un riconoscimento va anche alla Polizia Locale, alle Forze dell'Ordine e a tutte le forze di sicurezza che hanno garantito lo svolgimento della manifestazione in piena sicurezza".

Colombo ha dedicato parole di elogio anche al mondo del volontariato: "Un ringraziamento speciale alle associazioni Anc, alla Protezione Civile, alla Croce dell'Adda, alle realtà di assistenza sanitaria e ai tantissimi volontari che hanno partecipato alle iniziative dei giorni scorsi, contribuendo a creare un clima di grande partecipazione".

Un pensiero va anche alla scuola: "Grazie ai docenti, agli studenti e alle famiglie che hanno vissuto con entusiasmo questo appuntamento, così come ai cittadini che hanno affrontato con pazienza qualche inevitabile disagio organizzativo, rispondendo però con collaborazione e senso di appartenenza".



Il primo cittadino chiude con un abbraccio ideale alla comunità: "Oggi Cassano ha offerto uno spettacolo eccezionale, una città unita, accogliente, colorata di rosa e capace di celebrare con orgoglio uno degli eventi sportivi più importanti a livello internazionale. Sono fiero della nostra comunità, che ancora una volta ha dimostrato la forza della partecipazione. Grazie a tutti per aver scritto insieme una bellissima pagina della nostra storia".

(Nelle immagini, i momenti prima e dopo la partenza della 17ª tappa del Giro d'Italia 2026)

Cassano d'Adda trionfa al Giro d'Italia Awards: doppia vittoria per la città di Gianni Motta

di Stefano Dati

INZAGO - Si sono concluse le votazioni dei Giro d'Italia Awards, il concorso che ha chiamato i tifosi a scegliere i momenti e i protagonisti più emozionanti dell'ultima edizione della corsa rosa.

Tra i vincitori spicca Cassano d'Adda, città natale del campione Gianni Motta, che si è aggiudicata due riconoscimenti di grande prestigio. Il primo è quello di "Miglior City Dressing", grazie a un allestimento urbano scenografico e coinvolgente, capace di trasformare le strade cittadine in un vero palcoscenico rosa. Un risultato che premia la cura degli addobbi, la creatività diffusa e la partecipazione corale della comunità.

Il secondo riconoscimento arriva dalla votazione per la "Tappa più Spettacolare", assegnato alla partenza della 17ª tappa Cassano d'Adda – Andalo, giudicata dai tifosi come uno dei momenti più emozionanti dell'edizione 2026. Un'investitura che consacra definitivamente il ruolo della città nel racconto sportivo di quest'anno.



Cassano, dunque, ce l'ha fatta: doppia vittoria nelle due categorie in cui era candidata, un risultato che riempie d'orgoglio l'intera comunità e che rappresenta il coronamento di settimane di lavoro, entusiasmo e collaborazione



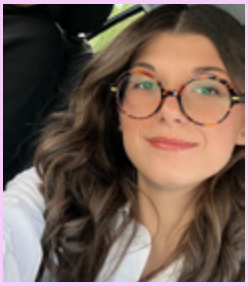
"La vittoria del Giro d'Italia Awards va ben oltre il riconoscimento ottenuto. - ha dichiarato il sindaco Fabio Colombo - L'importante evento sportivo lascia un'eredità ancora più preziosa: la riscoperta dello spirito di comunità, della voglia di condividere, collaborare e stare insieme. In questa occasione Cassano ha dimostrato di sapersi unire attorno a un obiettivo comune, mettendo in campo energie, idee e disponibilità per accogliere e celebrare un evento di portata storica".



Myriam Caravella: "In Città tuttologi che si celano dietro a A.I."

di Ilaria Postuti

CASSANO D'ADDA - Myriam Caravella è una donna intraprendente e che se deve dire qualcosa non si nasconde dietro a nulla. "Nei prossimi mesi, dopo aver sostenuto un totale di 32 esami, conseguirò la laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza. Un titolo ottenuto con fatica, impegno e spesso rinunce. Eppure, ad oggi, sovente, mi capita di leggere articoli o post di persone che si improvvisano giuristi. Parlano di orientamenti giurisprudenziali, principi di diritto e riportano addirittura genericamente "sentenze del TAR" senza però capirne molto.



Leggendo, non nego che a volte io provi frustrazione poi però mi ricordo che probabilmente chi ne sa qualcosa in più, come me, legge il post, sorride e passa oltre.

Chi conosce il diritto sa che un filone giurisprudenziale o un principio di diritto non è riassumibile in un articolo di circa 1000 caratteri o in un post facebook. In ragione di ciò, anche chi è cultore del diritto spesso si avvale di ulteriori esperti in materia perché, ahimè, il diritto è vasto e neppure dopo una laurea o vent'anni di esercizio della professione legale si può dire di esserne esperti.

Chi studia il diritto sa che non è trattabile in maniera grossolana o alla carlona. Il diritto merita chiarezza, precisione ma soprattutto competenza. Se non fosse una materia così tecnica - di certo non riassumibile con l'AI - tutti potrebbero definirsi "esperti di diritto".

Nonostante ciò, al giorno d'oggi, c'è chi pensa con supponenza di poter trattare questioni di alto tecnicismo senza averne adeguate competenze. Dal canto mio non avrei mai la presunzione di progettare un palazzo perché sono certa che, senza una adeguata conoscenza in materia, probabilmente crollerebbe.

L'AI è sicuramente utile ma cerchiamo di limitarne l'uso. Davanti a chi ne sa qualcosa, diversamente, si rischia di fare una magra figura.

Forse se lasciaste a chi ne ha le competenze la trattazione di determinate materie, fareste sicuramente più bella figura. Non serve sempre dare aria alla bocca.

Che dire, però, a quanto pare Cassano d'Adda è piena di tuttologi che si celano dietro l'intelligenza artificiale".

PizzAut investe nel futuro

di Barbara Zallio

MONZA - Nico Acampora il mese scorso ha firmato la proposta di acquisto per un appartamento vicino al ristorante di Monza.

Un piccolo passo, per un grande traguardo. "Acquistiamo – ci racconta Acampora - un appartamento a soli 5 minuti a piedi da PizzAut Monza, che i ragazzi potranno raggiungere in AUTonomia e dove potranno iniziare a sperimentarsi anche nell'AUTonomia abitativa oltre al lavoro.

Un primo appartamento che diventerà anche un punto di riferimento e di appoggio per quei ragazzi Autistici che fanno il turno serale, o lo spezzato e magari abitano lontano. Lo considero un benefit aziendale per i miei lavoratori AUt, un benefit che li aiuterà a crescere e a costruire un futuro vero.

PizzAut lo sta acquistando senza contributi statali o pubblici, senza agevolazioni fiscali o di altra natura...così giusto per essere precisi". Infine Acampora ha firmato un accordo per il terzo ristorante che aprirà nell'università IULM di Milano.



Grandissimo risultato per la Speed Skating ai Campionati Italiani su pista di Elmas

di Olivia Ghiglia

CASSANO D'ADDA - La Speed Skating Cassano chiude uno straordinario weekend con il 1° posto nella classifica per società, davanti a squadre provenienti da tutta Italia. Un traguardo importante, conquistato grazie all'impegno, alla passione e alla determinazione dei nostri atleti, che hanno affrontato ogni gara con grinta, spirito di squadra e voglia di dare il massimo.

I risultati ottenuti riempiono d'orgoglio tutta la società e confermano il grande lavoro svolto durante tutta la stagione da atleti, allenatori e famiglie, che ogni giorno sostengono questo splendido gruppo.



Salire sul gradino più alto del podio in una manifestazione così importante rappresenta una soddisfazione enorme e uno stimolo per continuare a crescere e migliorare ancora.

Complimenti a tutti i nostri ragazzi per aver portato in alto i colori della Speed Skating Cassano.

www.clippers.it



AQUANEVA

VI ASPETTA PER

CRAZY SUMMER 2026

Aperto tutti i giorni da Maggio a Settembre!



Il parco acquatico per la tua estate!

AQUANEVA

Inzago (MI) - www.aquaneva.it

Inzago, elezioni amministrative: serve ripartire dal territorio, ma i nomi più o meno sono sempre quelli...

di Domenico Frustagli

INZAGO - È un momento complesso per la politica e i partiti.

Dieci anni fa vinse il cdx, 5 anni dopo anche, con candidato a sindaco, Andrea Fumagalli. Quelle vittorie non furono un caso, né il risultato di alchimie politiche o di accordi di vertice. Fu il punto di arrivo di un percorso costruito con pazienza, passo dopo passo.

Una coalizione che conosceva problemi, esigenze e opportunità della comunità.

Per il sindaco sono stati anni di lavoro, di presenza quotidiana, monitorando problemi e criticità, costruendo risposte politiche tempestive e pubbliche.

La realtà di oggi è che siamo di fronte a una sorta di nuovo anno zero.

Qualche germoglio è stato piantato. Alcuni segnali positivi ci sono.

Serve una politica più presente, più tempestiva, più incisiva e più radicata nei territori.



Le scorciatoie non esistono. Esiste solo il lavoro politico serio, quotidiano ed organizzato.

Andrea Fumagalli potrebbe ricandidarsi per un terzo mandato, ma non lo farà.

A sinistra pare ci sia più compattezza questa volta, rispetto al 2021, sinistra comunista e moderata andranno insieme e si parla di Motta o Renzi candidate a sindaco. Ottime le loro ultime iniziative nel coinvolgere la comunità inzaghese. Aspettiamo di vedere quale sarà il programma. Sceglieranno prima il candidato sindaco o prima metteranno insieme un programma come dovrebbe avvenire a livello nazionale? La destra, invece, è divisa. Da una parte Carlo Maderna, vicesindaco, appoggiato da Forza Italia, che dovrebbe portare con sé gli attuali assessori. Dall'altra parte Lega e FDI che mirano ad una loro lista. E il centro? Dove si schiereranno i vari rappresentanti di Italia Viva e Azione? Scoop dell'ultima ora, pare, che tutte le forze di centro destra, quantomeno quelle di destra, stiano puntando a Galdino Motta come candidato a sindaco. Dopo questa estate bollente dal punto di vista politico vedremo se in autunno ci sarà un'aria più fresca e chiara sui nomi da candidare nelle varie liste.

Una collaborazione concreta tra enti e persone che credono profondamente nel valore della prevenzione. La prevenzione è un gesto di responsabilità verso sé stessi e verso la comunità. Grazie a tutte le donne che hanno partecipato e a chi ha lavorato per rendere possibile questa giornata così importante per il paese.

Donazioni di libri di storia locale

di Dario Riva

INZAGO – Gli scaffali di pubblicazioni di storia locale di alcune biblioteche della Martesana si sono arricchite di copie di una quindicina di libretti di Achille Caiani dedicati a vari aspetti del passato di Inzago, grazie alla donazione fatta da Katia Caiani alle raccolte librarie di Ecomuseo della Martesana e dell'Associazione studi storici della Martesana, associazioni rispettivamente presiedute da Benigno Calvi e Riva Dario, entrambi ex sindaci inzaghesi.



Achille Caiani, deceduto nel 2023 a novant'anni, prolifico studioso di carte dell'archivio comunale e parrocchiale e archivista della parrocchia ai tempi dei parroci don Giuseppe Locatelli e don Davide Mazzucchelli, da dato alle stampe, per la collana edita dalla Cassa rurale e artigiana di Inzago, poi Banca di credito cooperativo, e per le edizioni del settimanale del decanato di Melzo, "7° Giorno", volumetti molto apprezzati, fra i quali quelli dedicati alle vie del centro urbano inzaghese, ai soprannomi e nomignoli delle famiglie del paese "dei batacc", ai sacerdoti della parrocchia Santa Maria Assunta (in collaborazione con il maestro Massimo Leonardi, catechista e sindaco di Inzago nel dopoguerra). Cultore anche di memorie tramandate oralmente, non trascurò di rendere omaggio all'avo Gaetano Domenico (1817-1875), soprannominato "Al Radeskin", poiché fu un attendente del famigerato Feldmaresciallo Josef Radetzky, Governatore del Regno Lombardo-Veneto durante la Restaurazione, militare che, prima costretto a ritirarsi da Milano durante le Cinque Giornate di Milano del 1848, nei mesi successivi, sconfiggendo l'esercito di Carlo Alberto e i patrioti italiani sui campi di battaglia, rientrò vincitore nel capoluogo lombardo, Oltre ai cimeli del bisnonno Gaetano Domenico, Achille Caiani nel 2015, espose in una mostra documenti riguardanti i garibaldini inzaghesi.

Nuovi fondi e un nuovo inizio: l'Housing Temporaneo arriva ad Inzago!

di Ilaria Giavenni

INZAGO - Grazie a un finanziamento PNRR di 62.500 euro, frutto del lavoro degli uffici comunali e dell'ufficio di piano dell'Ambito 5, un nuovo importante tassello sociale si aggiunge al territorio.



Ad Inzago è pronto un appartamento completamente ristrutturato ed arredato, pensato per offrire un'assistenza alloggiativa temporanea e di ampio respiro.

Ma l'Housing Temporaneo non è solo "un tetto", è un percorso diviso in 3 pilastri.

Un luogo dignitoso, una casa vera, pronta ed accogliente per singoli o famiglie in estrema difficoltà.

Progetti su misura e percorsi personalizzati per stimolare le risorse della persona e la sua crescita verso l'indipendenza.

Oltre l'emergenza, uno strumento rivolto a chi è in condizioni di fragilità (in primis senza dimora) per favorire l'autonomia e l'accesso stabile a soluzioni abitative future.

La buona progettazione trasforma i fondi pubblici in risposte concrete per la comunità.



Pareri discordanti sulla demolizione della scuola Mirò, ma Maderna tira dritto



di Giorgio Olivieri

INZAGO - Il futuro delle scuole del paese riparte. Sull'argomento interviene il vice sindaco Carlo Maderna: "Non ci limitiamo a piccoli interventi: abbiamo avviato un piano strutturale da oltre 10 milioni di euro per riqualificare 6 plessi scolastici.
I nostri obiettivi: edilizia scolastica moderna, demolizione e ricostruzione della Scuola Mirò (nuovo edificio a emissioni zero).
Efficienza energetica: addio sprechi, interventi su isolamento, impianti e fotovoltaico per scuole più sostenibili.
Massima attenzione ai ragazzi: lavori programmati per non interferire con l'attività didattica.
Soluzioni definitive: basta rattoppi, vogliamo scuole sicure, accoglienti e all'avanguardia per i nostri figli.
Il nostro impegno per Inzago continua, con fatti concreti.
Presto un incontro pubblico per illustrare il progetto nei dettagli".
Per alcuni inzaghesi è terribile il progetto di demolire l'asilo Mirò... "...una struttura costruita con materiali naturali perfettamente inserita nel contesto naturale circostante e molto amato, anche a distanza di anni, dai ragazzi che l'hanno frequentato..."
L'Avv. Marta Mura la pensa diversamente: "...chi non ha figli che frequentano la Mirò non può sapere i disagi provocati.
Senza considerare le infiltrazioni continue (forse sistemate quest'anno) in alcune classi e la questione del rivestimento in legno esterno, che parla da sola, l'anno scorso per tre settimane, tre, il riscaldamento è stato rotto perché il pezzo di ricambio doveva arrivare dall'estero (a fronte del tempestivo intervento degli assessori, e che in tutti i casi si sono sempre prodigati per accelerarne i tempi di risoluzione).
Prima ancora, c'è stato viceversa il problema del caldo, risolto dall'amministrazione comunale grazie all'installazione dei condizionatori (in una scuola che non avrebbe dovuto averceli, i condizionatori).
Questa scuola, forse sulla carta bella per spirito di progetto, ha sempre dato problemi sin dalla sua apertura e nel tempo si è dovuto/potuti intervenire mettendo sempre delle pezze.
Non mi stupisce quindi che si parli di demolizione e ricostruzione ex novo, che a ragion veduta forse è l'unica soluzione sensata a fronte di disagi strutturali evidenti continui".

Agriturismo Forgi Vecchie: da Gregorio vivi una favola culinaria



di Federica Frustagli

INZAGO - L'Agriturismo Forgi Vecchie, immerso nelle serene montagne di Brognaturo, in Italia, offre un genuino assaggio della cucina tradizionale calabrese. Questo agriturismo a conduzione familiare brilla attraverso il suo personale accogliente e i piatti autentici che ricordano le ricette fatte in casa delle nonne locali. Gli ospiti lodano le generose porzioni di carne saporita, pizze e specialità regionali classiche, il tutto servito a prezzi ragionevoli. L'atmosfera rustica e accogliente invita i visitatori a rallentare e assaporare ogni boccone in una tranquilla campagna.
Gregorio è uno chef di altissimo livello da lui potrai gustare antipasti caserecci, tagliatelle al sugo, carbonara e funghi fritti da applausi, ogni portata racconta la cucina di montagna preparata con ingredienti semplici, genuini, porzioni abbondanti e vini locali per accompagnare il pasto. Perfetto per chi ama il gusto autentico e il ritmo tranquillo di una giornata in quota.

Radio Studio Web Milano è con Hope Sound Of Breath alla partita del Cuore

di Antonio Pirano

GORGONZOLA - RADIO SWM alla seconda edizione della Partita del Cuore 2026 andata in scena presso lo Stadio Città di Gorgonzola, con protagoniste Hope Team e Z Milano.
Una giornata di sport, solidarietà e condivisione che ha visto la partecipazione di tanti volontari, atleti e sostenitori uniti per una causa importante: sostenere la lotta contro la fibrosi cistica.
Radio Studio Web Milano ringrazia gli organizzatori per l'invito e tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'evento.
Per Radio SWM, esserci significa raccontare e sostenere iniziative che fanno bene al territorio e alle persone, dentro e fuori dal campo.



La Virtus Inzago vince il campionato e va in Promozione

di Olivia Ghiglia

INZAGO - Serata di premiazioni per il GS Virtus Inzago dopo aver ottenuto l'agognato salto di categoria. Un successo calcistico meritato che gli inzaghesi hanno celebrato con soddisfazione, un momento storico per l'intera comunità sportiva.
La Virtus Inzago ha scritto una pagina indimenticabile della sua storia, con impegno, determinazione e con un lavoro di squadra straordinario ha conquistato il campionato e ottenuto una meritatissima promozione.
Un risultato che premia il sacrificio, la costanza e la passione di un gruppo che non ha mai smesso di crederci.

www.clippers.it • domenico.frustagli@clippers.it
Per qualsiasi tua segnalazione su un problema in città

Grafica ma non solo... Creatività è sinonimo di concept e sviluppi artistici per la comunicazione. Realizzazione ADV, design, corporate image, web, servizi fotografici, gadget, illustrazioni e packaging.



– CREATIVITÀ

EVENTI E ALLESTIMENTI

Negli anni ci siamo sviluppati, orientandoci anche verso la progettazione e lo sviluppo di stand e spazi espositivi. Nel 2016, con la nascita della divisione ACE, abbiamo voluto avvicinarci e fornire ai nostri clienti un servizio a 360°, seguendo tutte le fasi di organizzazione per eventi, stand fieristici, manifestazioni sportive, incentive e show.



STAMPA

Il valore aggiunto di MAD è da sempre la divisione stampa, in digitale di piccolo e grande formato e in offset, con elevata qualità.



MAD

ENJOY OUR CREATIVE SOLUTIONS

MAD
CREATIVE SOLUTIONS

MAD Srl Via Oreno 43/45 | 20863 Concorezzo - MB
T +39 039.647510 | info@madcreativesolutions.it
www.madcreativesolutions.it